



COMUNICATO STAMPA

INFORMAZIONI SU RICHIESTA DI CONSOB AI SENSI DELL'ART. 114 DEL D.LGS. N. 58/1998 (TUF)

Roma, 24 aprile 2019 – Su richiesta di CONSOB¹ ai sensi dell'art. 114 del D. Lgs. N. 58/1998 ("TUF"), Astaldi S.p.A. (di seguito, anche la "Società" o la "Capogruppo") fornisce le seguenti informazioni.

Premessa

Il concordato Astaldi S.p.A.

In data 28 settembre 2018, Astaldi S.p.A. ha depositato presso la sezione fallimentare del Tribunale civile di Roma domanda per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo ai sensi dell'art. 161, comma 6, l.f. (di seguito, anche la "Domanda di Concordato"), volto alla presentazione di una proposta di concordato preventivo in continuità ai sensi dell'art. 186-bis, l.f.

Il Tribunale, con decreto del 17 ottobre 2018, ha concesso alla Società il termine di sessanta (60) giorni per il deposito in cancelleria della proposta (di seguito, anche la "Proposta"), del piano (di seguito, il "Piano Concordatario" oppure il "Piano", che comprende il piano industriale e finanziario della Società) e della documentazione di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 161, l.f., ovvero per la presentazione del ricorso per l'omologazione di un accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis, l.f., nominando il Prof. Avv. Stefano Ambrosini, l'Avv. Vincenzo Ioffredi e il Dott. Francesco Rocchi quali commissari giudiziali con il compito di vigilare sull'attività di Astaldi. In considerazione della complessità delle attività di predisposizione del piano concordatario e della relativa proposta ai creditori, si osserva che in data 11 dicembre 2018 la Società ha formulato istanza al Tribunale di Roma chiedendo la concessione, ai sensi dell'art. 161, ultimo comma, l.f., di una proroga di sessanta (60) giorni del termine, altrimenti in scadenza al 16 dicembre 2018, per la presentazione della proposta e del piano concordatario, oltre che dell'ulteriore documentazione di cui all'art. 161, commi 2 e 3, l.f.. Con decreto del 18 dicembre 2018, il Tribunale di Roma ha autorizzato la proroga richiesta, fissando la scadenza del termine di cui sopra al 14 febbraio 2019. Allo scadere del termine appena citato il Consiglio di Amministrazione della Società, avendo ricevuto una offerta da parte di Salini Impregilo ("SI"), ha approvato la presentazione del piano e della proposta, disponendo nel contempo il deposito - presso il tribunale di Roma - del ricorso avente ad oggetto la domanda per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo con continuità aziendale ex artt. 161 e 186- bis del R.D. n. 267/1942 e s.m.i.

La manovra finanziaria alla base del Piano e della Proposta Concordataria

Come già illustrato nel comunicato stampa dello scorso 14 febbraio, la manovra finanziaria alla base del Piano e della Proposta Concordataria, sviluppata sulla base dei contenuti dell'offerta SI, prevede:

¹ Commissione Nazionale per le Società e la Borsa.

(i) un aumento di capitale per cassa riservato a SI pari a € 225 milioni, destinato al pagamento dei crediti privilegiati e prededucibili, nonché al servizio del piano di continuità;

(ii) la soddisfazione parziale dei creditori chirografari attraverso l'assegnazione in loro favore di azioni di Astaldi di nuova emissione e Strumenti Finanziari Partecipativi che attribuiranno agli stessi creditori il diritto di concorrere al ricavato netto della liquidazione di specifici beni ricompresi nel compendio da liquidare.

Gli *asset non core* oggetto di segregazione nel compendio da liquidare comprendono (i) il ramo concessioni con i progetti relativi al Terzo Ponte sul Bosforo, all'Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir e all'*Etilik Integrated Health Campus* di Ankara in Turchia, all'Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benitez e all'Ospedale Felix Bulnes di Santiago in Cile, (ii) il credito in Venezuela e (iii) l'immobile della sede centrale di Roma.

All'esito del complessivo aumento di capitale di Astaldi (complessivamente pari a € 323,5 milioni circa), si osserva che:

- SI deterrà una quota di partecipazione di Astaldi pari al 65% circa;
- i creditori chirografari di Astaldi deterranno una quota di partecipazione di Astaldi pari al 28,5% circa;
- gli attuali azionisti di Astaldi deterranno una quota di partecipazione residuale di Astaldi e pari al 6,5% circa.

L'offerta di SI è condizionata, tra l'altro, all'ammissione ed alla successiva omologazione della Proposta Concordataria, al conseguimento delle necessarie autorizzazioni di legge, all'assenza di eventi che mettano a rischio la fattibilità del piano economico-finanziario di continuità della Astaldi, al contributo di investitori di lungo periodo per l'apporto di una quota di mezzi propri funzionali all'operazione ed alla disponibilità del sistema bancario a concedere alla Astaldi le linee di credito, per cassa e firma, necessarie nel contesto della stabilizzazione finanziaria ed operativa della Società prevista dal piano.

Le società controllate dall'Emittente - N.B.I. S.p.A. (di seguito, "NBI")

La Società NBI S.p.A.² (interamente controllata da Astaldi S.p.A.) ha presentato in data 5 novembre 2018 domanda per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo ai sensi dell'art 161, c. 6 l.f.. Con decreto del 10 dicembre 2018, il Tribunale di Roma ha assegnato a NBI il termine di 120 giorni per la presentazione della proposta definitiva, del piano di concordato preventivo e dell'ulteriore documentazione prevista dalla legge; sempre con decreto del 10 dicembre 2018, il Tribunale ha nominato il Prof. Avv. Francesco Macario e dott. Carlo Ravazzin quali commissari giudiziali. In considerazione della complessità delle attività di predisposizione del piano concordatario e delle relativa proposta ai creditori, si osserva che in data 5 aprile 2019 la NBI S.p.A. ha formulato istanza al Tribunale di Roma chiedendo la concessione, ai sensi dell'art. 161, ultimo comma, l.f., di una proroga di sessanta (60) giorni del termine, altrimenti in scadenza al 8 aprile 2019, per la presentazione della proposta e del piano concordatario, oltre che dell'ulteriore documentazione di cui all'art. 161, commi 2 e 3, l.f.. Con decreto del 16 Aprile 2019, il Tribunale di Roma ha autorizzato la proroga richiesta, fissando la scadenza del termine di cui sopra al 7 giugno 2019.

a) Posizione Finanziaria Netta di Astaldi S.p.A. e del Gruppo Astaldi al 31 dicembre 2018, con evidenziazione delle componenti a breve separatamente da quelle a medio-lungo termine

Al 31 dicembre 2018, il Gruppo Astaldi ha registrato un Indebitamento Finanziario Netto (come da comunicazione ESMA del 10 febbraio 2005) pari a €2.188,4 milioni (€2.013,1 milioni al 30 settembre 2018) e un Indebitamento Finanziario Netto Complessivo pari a €2.047,0 milioni (€1.862,7 milioni al 30 settembre 2018).

Alla stessa data, Astaldi S.p.A. ha registrato un Indebitamento Finanziario Netto (come da comunicazione ESMA del 10 febbraio 2005) di €2.192,8 milioni (€2.039,4 milioni al 30 settembre 2018) e un Indebitamento Finanziario Netto Complessivo pari a €2.158,7 milioni (€2.017,3 al 30 settembre 2018).

² Società del Gruppo Astaldi attiva nel settore dell'impiantistica e del facility management.

Si precisa in maniera preliminare che a seguito della presentazione, in data 28 settembre u.s., della domanda per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo con riserva, ai sensi dell'art 161 sesto comma, del R.D. 16 marzo 1942, n.267 e s.m.i. (l.fall.), le passività finanziarie direttamente riferite ad Astaldi S.p.A. sono state interamente classificate nell'ambito delle componenti a breve termine³ della Posizione Finanziaria Netta.

Di seguito, si riporta la Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2018 del Gruppo Astaldi e di Astaldi S.p.A.:

Posizione Finanziaria Netta Consolidata al 31 dicembre 2018

(valori espressi in migliaia di euro)

		31/12/2018	30/09/2018
A Liquidità		214.979	221.706
B Crediti finanziari correnti		41.579	50.912
C Debiti bancari		(1.504.229)	(1.428.776)
D Debiti per obbligazioni emesse		(907.068)	(907.068)
E Altri debiti finanziari		(174.386)	(95.878)
F Parte corrente dei debiti finanziari <i>non recourse</i>		(1.497)	(3.094)
G Indebitamento finanziario corrente	(C+D+E+F)	(2.587.179)	(2.434.815)
H Indebitamento finanziario corrente netto	(A+B+G)	(2.330.621)	(2.162.196)
I Debiti bancari		(1.370)	(8.602)
J Altri debiti		(25.800)	(10.419)
K Debiti finanziari <i>non recourse</i>		(2.577)	(4.971)
L Indebitamento finanziario non corrente	(I+J+K)	(29.747)	(23.992)
M Indebitamento finanziario netto attività continuative	(H+L)	(2.360.368)	(2.186.188)
N Posizione finanziaria netta gruppi in dismissione		171.928	173.089
O Indebitamento finanziario netto come da comunicazione ESMA (ex CESR) 10 febbraio 2005	(M+N)	(2.188.441)	(2.013.099)
P Crediti finanziari non correnti		141.433	150.350
Q Indebitamento finanziario complessivo⁴	(P+Q)	(2.047.007)	(1.862.749)

L'incremento dell'indebitamento finanziario complessivo rispetto al trimestre precedente è essenzialmente riferito alle escussioni di garanzie subite dal Gruppo Astaldi per le quali il garante e/o contro-garante aveva provveduto, al 31 dicembre 2018, ad effettuare il relativo pagamento.

Si fornisce di seguito un prospetto di riepilogo dei corrispondenti valori:

Paese	<i>Advance Payment</i>	<i>Performance Bond</i>	<i>Retention Guarantee</i>	<i>Equity Contribution</i>	Altre garanzie finanziarie	Totale
Cile	30	41	16	3	5	95
Nicaragua	9					9
Perù					2	2
Polonia	32	31				63
Totale	71	72	16	3	7	169

³ Per maggiori approfondimenti si rimanda a quanto più ampiamente descritto di seguito alla lettera "d".

⁴ Si evidenzia che la Posizione Finanziaria Netta della Società e del Gruppo non tengono conto, anche in termini comparativi, della valorizzazione dei derivati funzionali all'attività di copertura, che, per loro natura, non rappresentano valori finanziari.

Si riporta di seguito un breve commento circa le principali escussioni subite nel periodo per le quali i garanti e/o contro-garanti avevano provveduto, al 31 dicembre 2018, ad effettuare il relativo pagamento:

OSPEDALE METROPOLITANO OCCIDENTE DI SANTIAGO, CILE – Cliente: Sociedad Concesionaria Metropolitana de Salud S.A. (SCMS)

In data 11 ottobre 2018 – nonostante i lavori di costruzione dell’Ospedale fossero prossimi al completamento – il Cliente SCMS ha dichiarato il *default* del Contratto EPC⁵ escutendo di conseguenza il *performance bond* e il *retention bond* che sommano UF 921 mila (circa € 32 milioni). In data 4 dicembre 2018, SCMS ha, inoltre, inviato ad Astaldi una *Notificacion de Incumplimiento*, invitandola a presentare un piano di recupero, pena la risoluzione del contratto. Astaldi ha contestato tale notifica e ha presentato un *recovery plan* per il completamento del progetto. Ciononostante, in data 2 gennaio 2019, la SCMS ha risolto per inadempimento il contratto di costruzione. Astaldi ha contestato detta risoluzione e ha avviato – compatibilmente con gli ordinamenti giuridici previsti nel paese – quanto ritenuto necessario per tutelare le proprie ragioni. Nelle more del perfezionamento dei procedimenti in corso i garanti e/o contro-garanti hanno comunque proceduto al pagamento delle escussioni subite.

MINIERA EL TENIENTE, CILE – Cliente: CODELCO

In data 22 ottobre 2018 il cliente CODELCO, considerando il concordato quale *event of default* ai sensi del contratto, ha dichiarato la risoluzione anticipata del contratto stesso, con l’escussione delle garanzie per € 9,8 milioni (inclusa la garanzia per la restituzione dell’anticipo). A seguito dell’intervenuta escussione i garanti e/o contro-garanti hanno provveduto al regolare e tempestivo pagamento degli importi garantiti. Il cliente - in ragione dell’ottima *performance* e reputazione di Astaldi - ha manifestato comunque successivamente la disponibilità a continuare i lavori tramite un nuovo contratto. A valle dell’autorizzazione ricevuta dal Tribunale di Roma, nel mese di febbraio 2019 sono stati sottoscritti i nuovi contratti con CODELCO (i) “*Contrato Teniente Q3 Obras Acceso Principal y Obras en Adit Ventilaci3n*” e (ii) “*Contrato CC-013F Desarrollos subniveles inferiores e infraestructura de transporte de nivel 1*” (cfr. *infra*, “*Miniera Chuquicamata, Cile – Cliente: CODELCO*”, oltre (iii) l’atto transattivo per definire le partite pendenti (anche in relazione al contratto “*Miniera Chuquicamata, Cile*”).

MINIERA CHUQUICAMATA, CILE – Cliente: CODELCO

In data 22 ottobre 2018, il cliente CODELCO, considerando il “concordato” quale *event of default* ai sensi del contratto, ha dichiarato la risoluzione anticipata del contratto stesso, con l’escussione delle garanzie per circa € 45 milioni (inclusa la garanzia per la restituzione dell’anticipo). A seguito dell’intervenuta escussione i garanti e/o contro-garanti hanno provveduto al regolare e tempestivo pagamento degli importi garantiti. Come già precedentemente specificato per il contratto “El Teniente” nel mese di febbraio 2019 è stato sottoscritto con il Cliente il nuovo contratto “*CC-013F Desarrollos subniveles inferiores e infraestructura de transporte de nivel 1*”.

LINEA FERROVIARIA N. 7 DĘBLIN-LUBLIN, POLONIA – Cliente: PKP Polskie Linie Kolejowe S.A.

In data 27 settembre 2018, poco dopo l’avvio dei lavori, Astaldi, in qualità di *leader* del consorzio per la realizzazione della Linea ferroviaria Dęblin-Lublin, ha notificato al cliente la risoluzione del contratto a causa, tra l’altro, dello straordinario e imprevedibile mutamento della situazione economica nel settore delle costruzioni a livello locale, che rendeva di fatto ed oggettivamente impossibile adempiere alle obbligazioni assunte nel Contratto. In data 5 ottobre 2018, il cliente ha reagito al suddetto atto risolvendo il Contratto e dando corso all’escussione delle garanzie per complessivi € 42,2 milioni (inclusa la garanzia per la restituzione dell’anticipo). A valle di dette escussioni i garanti e/o contro-garanti hanno provveduto al regolare e tempestivo pagamento degli importi garantiti.

LINEA FERROVIARIA E-59, POLONIA – Cliente: PKP Polskie Linie Kolejowe S.A.

In data 27 settembre 2018 Astaldi ha notificato al Cliente la risoluzione del contratto a causa, tra l’altro, dello

5 Engineering, Procurement, Construction.

straordinario e imprevedibile mutamento del contesto economico nel paese, come testimoniato dall'abnorme aumento dei costi dei materiali e per il personale, nonché dalla grave indisponibilità di materiali, servizi e personale sul mercato. In data 5 ottobre 2018, il cliente ha reagito al suddetto atto, risolvendo il Contratto e dando corso all'escussione delle garanzie per complessivi € 20,3 milioni (inclusa la garanzia per la restituzione dell'anticipo). A valle di dette escussioni i garanti e/o contro-garanti hanno provveduto al regolare e tempestivo pagamento degli importi garantiti.

Si precisa che al 31/12/2018 il Gruppo ha subito ulteriori escussioni per € 160,8 milioni per le quali i garanti e/o contro-garanti hanno effettuato il relativo pagamento nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2019. Tali escussioni hanno riguardato principalmente i progetti (i) Muskrat Falls in Canada (€ 120 milioni), (ii) Autostrada E-60 Tratta Zemo Osiauri-Chumateleti Lotto 2 in Georgia (€ 23,8 milioni) ed (iii) il Proyecto Hydroeléctrico Arenal Etapa I-II in Honduras (€ 14,7 milioni).

Per quanto attiene il progetto idroelettrico Muskrat Falls in Canada si precisa che in data 27 settembre 2018 – prima della domanda di concordato – Astaldi Canada Inc. (società del Gruppo titolare del relativo contratto) ha notificato al cliente (Muskrat Falls Corporation, Nalcor) domanda di arbitrato per il riconoscimento dell'effettivo valore dei lavori eseguiti. In reazione a detto atto, in data 28 settembre 2018, il cliente ha inviato una *Notice of Default* e, successivamente, in data 8 novembre 2018, una *Notice of Termination*, e ha attivato l'escussione delle *Letter of Credit* a garanzia della *performance* e dell'*advance payment* per un importo complessivo pari a CAD 184 milioni (rispettivamente CAD 100 milioni per la *performance* e CAD 84 milioni per l'*advance payment*), contestando genericamente l'insufficienza di fondi e il mancato pagamento di subappaltatori e terzi. Astaldi ha contestato la risoluzione del contratto e le escussioni delle garanzie ed ha avviato quanto ritenuto necessario per tutelare le proprie ragioni anche in relazione all'inibitoria dell'azione di regresso nei confronti di Astaldi per i pagamenti nel frattempo intervenuti da parte dei contro-garanti.

Posizione Finanziaria Netta di Astaldi S.p.A. al 31 dicembre 2018

(valori espressi in migliaia di euro)

		31/12/2018	30/09/2018
A	Liquidità	149.474	145.236
B	Crediti finanziari correnti	83.287	88.689
	<i>di cui verso società controllate</i>	65.339	58.775
C	Debiti bancari	(1.416.580)	(1.360.238)
D	Debiti per obbligazioni emesse	(907.068)	(907.068)
E	Altri debiti finanziari	(248.062)	(169.311)
	<i>di cui verso società controllate</i>	(73.720)	(73.474)
F	Indebitamento finanziario corrente (C+D+E)	(2.571.709)	(2.436.618)
G	Indebitamento finanziario corrente netto (A+B+F)	(2.338.948)	(2.202.692)
H	Altri debiti non correnti	(18.808)	(4.093)
I	Indebitamento finanziario non corrente (H)	(18.808)	(4.093)
J	Indebitamento finanziario netto attività continuative (G+H)	(2.357.756)	(2.206.785)
K	Posizione finanziaria netta gruppi in dismissione	164.982	167.402
L	Indebitamento finanziario netto come da comunicazione ESMA (ex CESR) 10 febbraio 2005 (J+K)	(2.192.774)	(2.039.383)
M	Crediti finanziari non correnti	34.026	22.112
N	Indebitamento finanziario complessivo (L+M)	(2.158.748)	(2.017.271)

Si precisa che i valori rappresentati nella Posizione Finanziaria netta di Astaldi S.p.A. e del Gruppo Astaldi devono essere considerati di derivazione gestionale non essendo gli stessi stati sottoposti a verifica del Consiglio di Amministrazione della Società.

b) Posizioni debitorie scadute di Astaldi S.p.A. e del Gruppo Astaldi al 31 dicembre 2018, ripartite per natura (finanziaria, commerciale, tributaria, previdenziale e verso i dipendenti) e le connesse eventuali iniziative di reazione dei creditori

Si riepilogano di seguito le posizioni debitorie scadute del Gruppo Astaldi e di Astaldi S.p.A. al 31 dicembre 2018.

Posizioni debitorie scadute di Astaldi S.p.A.⁶ al 31 dicembre 2018

(valori espressi in milioni di euro)

Come già rappresentato in premessa, Astaldi S.p.A. ha presentato domanda per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo ai sensi dell'art 161, c. 6, l. fall. Secondo quanto stabilito dalle specifiche norme di legge in materia, dalla data della pubblicazione del ricorso nel registro delle imprese e fino al momento in cui il decreto di omologazione del concordato preventivo diventa definitivo, i creditori per titolo o causa anteriore non possono iniziare, o proseguire, azioni esecutive e cautelari sul patrimonio del debitore.

Si riporta di seguito un riepilogo delle posizioni debitorie scadute di Astaldi S.p.A. alla data del 31/12/2018:

Posizioni debitorie di Astaldi S.p.A.	31/12/2018
Debiti Commerciali	433,46
Debiti Finanziari	2.404,01
Debiti Tributari	41,31
Debiti verso Istituti Previdenziali	7,87
Debiti verso dipendenti e collaboratori	17,00
Derivati di copertura	7,84
Debiti intercompany	153,19
Altre passività	33,80
Totale	3.098,50

Si precisa che le posizioni debitorie scadute di Astaldi S.p.A. non includono le passività potenziali ritenute probabili riferite ai fondi rischi stimati nell'ambito della procedura concordataria.

Posizioni debitorie scadute delle Società Controllate e delle Joint Operations al 31 dicembre 2018

(valori espressi in milioni di euro)

Si riporta di seguito un riepilogo delle posizioni debitorie scadute delle società controllate e delle Joint Operations alla data del 31/12/2018:

⁶ Non include i debiti riferiti alle joint Operations indicati di seguito separatamente.

Posizioni debitorie scadute⁷	NBI S.p.A.	Altre società controllate	Joint Operations
Debiti Commerciali	52,2	100,9	110,1
<i>di cui scaduti da meno di tre mesi</i>	<i>n.a.</i>	<i>49,1</i>	<i>42,0</i>
Debiti Finanziari	26,7	33,1	0,0
<i>di cui scaduti da meno di tre mesi</i>	<i>n.a.</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0</i>
Debiti Tributari	0,6	0,3	0,6
<i>di cui scaduti da meno di tre mesi</i>	<i>n.a.</i>	<i>0,2</i>	<i>0,5</i>
Debiti verso Istituti Previdenziali	0,9	0,4	0,6
<i>di cui scaduti da meno di tre mesi</i>	<i>n.a.</i>	<i>0,3</i>	<i>0,6</i>
Debiti verso dipendenti	1,3	0,0	1,3
<i>di cui scaduti da meno di tre mesi</i>	<i>n.a.</i>	<i>0,0</i>	<i>1,3</i>
Totale debiti scaduti	81,7	134,7	112,6

Per quanto riguarda le iniziative poste in essere dai creditori delle altre società controllate e delle Joint Operations, si precisa che, alla data del 31 dicembre 2018, sono state avviate da parte degli stessi alcune azioni legali (ingiunzioni di pagamento e/o precetti) a fronte di rapporti commerciali. Il valore in aggregato di tali posizioni è pari a circa € 4,7 milioni, di cui € 0,2 milioni risultano successivamente regolati alla data di redazione del presente comunicato.

c) Principali variazioni intervenute nei rapporti verso parti correlate di Astaldi S.p.A. e del Gruppo Astaldi, rispetto all'ultima relazione finanziaria annuale approvata ex art. 154-ter del TUF

La Società, direttamente o per il tramite delle proprie controllate, effettua con le parti correlate qualificabili come entità giuridiche aventi relazioni di appartenenza al Gruppo (società controllate, ivi incluse le società controllate congiuntamente con altri soggetti, società collegate e *joint venture*) operazioni di natura commerciale, finanziaria o amministrativa, che rientrano in generale nella normale gestione d'impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato⁸. Tali operazioni sono regolate da appositi contratti definiti sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica e nel rispetto del principio di correttezza sostanziale. In particolare, i corrispettivi pattuiti sono stati determinati in conformità a condizioni di mercato o – laddove non siano rinvenibili sul mercato idonei parametri di riferimento – anche in relazione alle caratteristiche peculiari dei servizi resi. Si fa presente che la Società ha recentemente adottato uno specifico modello operativo in tema di *transfer pricing* per la valorizzazione delle operazioni con società controllate.

Per quanto riguarda, invece, i rapporti verso i Dirigenti con responsabilità strategiche (compresi gli Amministratori) e i Sindaci, si precisa che gli stessi riguardano esclusivamente le remunerazioni e/o i compensi a essi dovuti per gli incarichi societari ricoperti.

Parti correlate relative al Gruppo Astaldi

Le principali variazioni del periodo riguardano:

⁷ Si precisa, in particolare, che con riguardo all'analisi delle posizioni debitorie della Società controllate e delle Joint Operations che non sono stati considerati i debiti intercompany in quanto gli stessi – tenuto conto del particolare settore in cui il Gruppo opera – devono essere generalmente correlati ai crediti vantati verso Enti terzi per le lavorazioni eseguite.

⁸ Per approfondimenti circa la natura di tali operazioni, si rinvia a quanto rappresentato nell'ambito della Relazione Finanziaria Annuale Consolidata al 31 dicembre 2017 (cf. «Note al Bilancio Consolidato») in riferimento all'Informativa con parti correlate e sui compensi spettanti agli Amministratori, Sindaci e Direttori Generali (nota n. 36).

- lo sviluppo dei lavori di costruzione eseguiti dalla Società (anche per tramite di apposite *joint operation* costituite con altri *partner*) per conto delle SPV⁹ partecipate nell'ambito delle attività in Concessioni, principalmente riferiti ai progetti: (i) *Etilik Integrated Health Campus di Ankara* (Ankara Etilik Hastane A.S., Turchia), (ii) Metropolitana di Milano Linea 4 (Consorzio MM4, Italia), (iii) Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir (Otoyol Yatirim Ve Isletme A.S., Turchia) e (iv) Ospedale Metropolitan Occidente di Santiago del Cile (Sociedad Concesionaria Metropolitana de Salud S.A., Cile¹⁰). In relazione alle attività in questione sono stati rilevati nei conti consolidati dell'esercizio 2018 i corrispondenti ricavi operativi, nonché i correlati crediti commerciali e le attività/passività derivanti dai contratti;
- le lavorazioni eseguite dalla Capogruppo (per il tramite della *joint operation* IC Ictas Astaldi *simple partnership* – M11 *Project*), per conto della società Ic Içtaş Astaldi Ica İnşaat A.S., nell'ambito del progetto riferito all'Autostrada M-11 Mosca-San Pietroburgo in Russia. In relazione a tale attività, sono stati rilevati nei conti consolidati dell'esercizio 2018 i corrispondenti ricavi operativi, i crediti commerciali e le attività derivanti dai contratti;
- i costi consortili addebitati alla Capogruppo dalla società Brennero Tunnel Construction S.c.r.l., relativi alla realizzazione dei lavori per la costruzione della Galleria di Base del Brennero (Lotto Mules 2-3);
- i versamenti effettuati nel terzo trimestre del 2018 a titolo di prestiti subordinati con riguardo alla SPV Ankara Etilik Hastane A.S.;
- nel corso dell'ultimo trimestre 2018 è iniziata la decorrenza del contratto di leasing stipulato tra la Capogruppo e la società Brennero Tunnel Construction S.c.r.l. relativo ad una fresa meccanica (*Tunnel Boring Machine*) necessaria per lo scavo della Galleria di base del Brennero. In relazione a tale circostanza, sono stati rilevati nei conti consolidati dell'esercizio 2018 i corrispondenti crediti finanziari per leasing nonché i relativi proventi finanziari.

Parti correlate relative alla Capogruppo Astaldi S.p.A.

Con riferimento ai rapporti verso parti correlate di Astaldi S.p.A., oltre quanto già rappresentato con riguardo alle parti correlate del Gruppo, si segnalano le seguenti principali variazioni:

- in relazione alle lavorazioni eseguite dalla Società per conto della Dirpa 2 S.c.r.l. nell'ambito del progetto riferito al Quadrilatero Marche-Umbria Maxi-lotto 2, la Capogruppo ha contabilmente rilevato nel corso dell'esercizio 2018 i corrispondenti ricavi operativi, crediti commerciali e le attività derivanti dai contratti;
- sono stati addebitati alla Società, dal Consorzio Stabile Operae, i costi consortili riguardanti i lavori del Quadrilatero Marche-Umbria Maxi-lotto 2;
- con riferimento al contratto di subappalto tra Astaldi S.p.A. e la controllata Astur Construction and Trade A.S. (Astur), relativo a parte dei lavori dell'Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir in Turchia (tratta Susurluk – Balikesir), la Capogruppo ha contabilmente rilevato nel corso dell'esercizio 2018 i corrispondenti costi operativi e debiti commerciali. A tal riguardo si precisa che in data 30 ottobre 2018 Astaldi S.p.A., ha risolto il contratto di subappalto con Astur avendo a sua volta ricevuto dal Committente la *termination* del contratto a suo tempo affidato dalla EPC Joint Venture Nomayg Adi Ortakligi;
- la Società ha effettuato nel corso del terzo trimestre 2018 (prima dell'avvio della procedura di concordato) versamenti alla controllata Astaldi Concessioni S.p.A. per complessivi € 8 milioni. Tali somme sono state destinate a garantire alla controllata le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni in termini di capitalizzazione della SPV Ankara Etilik Hastane A.S.;
- nel corso dell'esercizio 2018 la società ha maturato debiti verso la controllata Dirpa 2 S.c.r.l. per complessivi € 11 milioni per effetto dei crediti IVA trasferiti dalla stessa partecipata nell'ambito del cd. procedura dell'IVA di

⁹ *Special Purpose Vehicle*.

¹⁰ Per ciò che concerne la *termination* del contratto e l'escussione delle garanzie si rimanda a quanto riportato nel commento relativo alla posizione finanziaria netta.

Gruppo prevista dal DPR 633/72 e dal DM 13/12/1979;

- Nel corso del quarto trimestre 2018 la Capogruppo ha subito l'escussione (per complessivi € 4,8 milioni) delle garanzie da essa stessa sottoscritte per obbligazioni assunte dalla SPV Valle Aconcagua S.A. in merito al rimborso di alcune rate di una linea di credito della partecipata.

Affitto Ramo di azienda

Così come reso noto con comunicato stampa del 28 settembre 2018 la Società – al fine di garantire la salvaguardia del business (e, immediatamente di riflesso, del ceto creditorio) – aveva individuato un percorso di ristrutturazione, che prevedeva, tra l'altro la concessione in affitto, a due *Newco* di nuova costituzione possedute al 100% da Astaldi S.p.A., dei rami di azienda relativi alle attività svolte all'estero.

Astaldi ha pertanto costituito, in data 19 settembre 2018, Astaldi Enterprise S.p.A. (di seguito, "**Astaldi Enterprise**") e Astaldi Infrastructure S.p.A. (di seguito, "**Astaldi Infrastructure**") e ha concluso con esse, in data 27 settembre 2018, due contratti di affitto, in base ai quali Astaldi Enterprise è divenuta affittuaria del Ramo di Azienda comprendente un insieme di commesse estere sviluppate per tramite di apposite Joint Operations costituite con uno o più partners esteri; mentre Astaldi Infrastructure è divenuta affittuaria del Ramo di Azienda comprendente un insieme di commesse estere che Astaldi esegue in proprio, senza l'ausilio di partner.

Successivamente alla stipula dei citati contratti si sono, tuttavia, riscontrate obiezioni e contestazioni in molti dei Paesi interessati, sia da parte dei Committenti, sia da parte dei partner. La figura dell'affitto del ramo di azienda, infatti, non è conosciuta dalla maggior parte degli ordinamenti e viene talvolta equiparata ad una cessione del contratto, come tale non consentita, o ad una modificazione soggettiva dell'affidatario. Pertanto, anche in ragione del ridimensionarsi (a seguito di incontri con i principali committenti) dei timori di risoluzione delle commesse, la Società ha richiesto al tribunale di Roma - con istanza presentata in data in data 4 dicembre 2018 - di essere autorizzata a risolvere i contratti in parola. Con decreto del 24 dicembre 2018 il Tribunale concedeva l'autorizzazione di cui sopra e di conseguenza - in data 14 gennaio 2019 - veniva stipulato tra le parti l'atto di risoluzione dei suddetti contratti di affitto, con effetto *ex-tunc*.

d) Rispetto dei *covenant*, dei *negative pledge* e di ogni altra clausola dell'indebitamento del Gruppo Astaldi comportante limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie, con l'indicazione alla data del 31 dicembre 2018 del grado di rispetto di dette clausole

La presentazione della domanda di concordato preventivo ha determinato il verificarsi di un evento rilevante ai sensi dei contratti di finanziamento e dei prestiti obbligazionari in essere e, in alcuni casi, ciò ha comportato la decadenza dal beneficio del termine dei relativi contratti. Si evidenzia, inoltre, che le specifiche disposizioni della l.fall. (articoli 55 e 169) farebbero sì che i debiti finanziari della Astaldi S.p.A. debbano comunque considerarsi scaduti dalla data di presentazione del ricorso a prescindere dalle relative disposizioni contrattuali.

e) Stato di implementazione di eventuali piani industriali e finanziari, con l'evidenziazione degli scostamenti dei dati consuntivati rispetto a quelli previsti

Come già rappresentato in premessa, la Società ha presentato in data 14 febbraio 2019 presso il Tribunale di Roma la proposta e il piano concordatario di cui alla domanda di concordato preventivo con continuità aziendale ex artt. 160, 161 e 186-bis, l.f.. L'effettiva esecuzione della Proposta di Concordato è allo stato ancora incerta in quanto soggetta a numerose condizioni, incluso (i) l'ammissione da parte del Tribunale, (ii) la successiva approvazione da parte della maggioranza dei creditori di Astaldi, nonché (iii) l'omologa dello stesso Tribunale nel contesto della procedura concorsuale.

Si precisa in ultimo che la Società – tenuto conto del mutato contesto finanziario di riferimento che ha determinato ritardi nel regolare avanzamento delle attività industriali – ritiene non più perseguibili ad oggi gli obiettivi aziendali delineati nel Piano Strategico 2018-2022.

ooo

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Paolo Citterio, dichiara, ai sensi dell'articolo 154-bis, comma 2, del D. Lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

ooo

Il Gruppo Astaldi è uno dei principali Contractor in Italia e tra i primi 25 a livello europeo nel settore delle costruzioni, in cui opera anche come promotore di iniziative in project financing. Attivo da 90 anni a livello internazionale, si propone al mercato sviluppando iniziative complesse e integrate nel campo della progettazione, realizzazione e gestione di infrastrutture pubbliche e grandi opere di ingegneria civile, prevalentemente nei comparti delle Infrastrutture di Trasporto, degli Impianti di Produzione Energetica, dell'Edilizia civile e Industriale, del Facility Management, Impiantistica e Gestione di Sistemi Complessi. Quotato in Borsa dal 2002, ha chiuso il 2017 con un portafoglio totale di oltre €24 miliardi e un fatturato superiore ai 3 miliardi. Con oltre 10.500 dipendenti è prevalentemente attivo in Italia, Europa (Polonia, Romania, Russia) e Turchia, Africa (Algeria), America del Nord (Canada, USA), America Latina e Far East (Indonesia, India).

PER ULTERIORI INFORMAZIONI:

ASTALDI

Tel. +39 06.41766360

Alessandra Onorati / Anna Forciniti

Relazioni Esterne e Investor Relations

investor.relations@astaldi.com

www.astaldi.com

Stampa: **IMAGE BUILDING**

Tel. +39 02.89011300

Giuliana Paoletti / Alfredo Mele / Alessandro Zambetti

astaldi@imagebuilding.it